



Unione Italiana Lavoratori Pubblica Amministrazione

Coordinamento AGENZIA ENTRATE

Via Emilio Lepido n. 46 – 00175 Roma – tel. 06/715393
e-mail: entrate@uilpa.it – sito: www.entrate.uilpa.it



SI CONTINUA A LAVORARE CON GLI OBIETTIVI VALE ASSEGNATI AD INIZIO ANNO SENZA SAPERE QUALI CONSEGUENZE AVRANNO SU SALARIO ACCESSORIO E SVILUPPI DI CARRIERA *Una situazione scandalosa che la UILPA Entrate chiede di far cessare*

Una situazione che non esitiamo a definire tanto paradossale quanto scandalosa. È questo che sta succedendo con l'applicazione del sistema di valutazione VALE per il 2025 e che solo la UILPA Entrate sta sollevando, nel silenzio totale degli altri sindacati.

Da quest'anno, infatti, si applicheranno le risultanze del sistema VALE ai due istituti contrattuali e, in particolare, al salario accessorio e alle progressioni economiche. **Peccato che le regole di applicazione debbano essere contrattate a livello nazionale perché questo è previsto dai contratti vigenti.** Ebbene, dopo alcune riunioni avvenute sull'argomento a cavallo tra la fine del 2024 e l'inizio del 2025, e dopo la firma del pessimo contratto da parte solo di alcuni sindacati, le trattative sull'argomento si sono interrotte e non se ne capisce il motivo visto che non c'è stata nell'ultimo rinnovo contrattuale nessuna innovazione su questa materia.

A meno che questa "ritrosia" non sia dovuta al fatto che i sindacati firmatari non vogliono prendersi responsabilità (o non sono capaci) al riguardo e le scaricano quindi sulle lavoratrici e i lavoratori i quali stanno "giocando un gioco" del quale, loro malgrado, non conoscono le regole. Si sa, a pensare male si fa peccato, ma quasi sempre ci si azzecca.

Lavoratrici e lavoratori hanno diritto, così come hanno saputo all'inizio dell'anno i loro obiettivi, anche di conoscere cosa succederà al loro salario accessorio e ai punteggi delle progressioni economiche sia in caso gli obiettivi vengano raggiunti che nel caso non lo fossero e come impatta l'esito della loro valutazione.

La garanzia, quindi, di conoscere le regole del gioco devono darla l'Agenzia e i Sindacati.

Noi della UILPA siamo pronti a contrattare anche domani perché il nostro lavoro prevede che i lavoratori non vengano trattati come "marionette" ma come persone che devono essere messe in grado di conoscere le "regole d'ingaggio" ed essere consapevoli di quali possano essere gli esiti dei loro sacrifici ed impegni lavorativi e non semplicemente dover stare a fidarsi dell'Agenzia o del sindacato di turno.

Tra le altre cose, l'obbligatoria definizione di tali regole che si riflettono sul salario accessorio sono importanti perché sollevano altri interrogativi: ad esempio, in tutti questi anni, per giustificare la differenziazione del salario accessorio dinanzi agli organi di controllo abbiamo introdotto le "griglie" delle attività, che vengono remunerate con parametri diversi. Ora, se si applica un sistema di valutazione, ha senso avere ancora "griglie" che attribuiscono alle diverse attività diversa remunerazione oppure sarebbe soltanto un'impropria duplicazione dello stesso principio di "differenziazione"?

Ecco, sono nodi come questi che bisogna sciogliere al tavolo di contrattazione. Certo è che sta continuando negli uffici sia la pressione indebita per raggiungere gli obiettivi che le minacce nemmeno tanto velate sulle possibili conseguenze catastrofiche che queste porterebbero sui salari del personale. In questo senso, la UILPA è fermamente convinta che ci sia una sorta di accordo tacito tra alcuni sindacati e l'Agenzia per continuare a pressare il personale nella totale assenza di regole; noi vogliamo che questa cosa finisca al più presto e lavoratrici e lavoratori abbiano regole certe e non minacce e assenza di qualsivoglia chiarezza sulle conseguenze di VALE.

Quindi, abbiamo proceduto, dopo averlo già fatto lo scorso mese di febbraio, a [sollecitare l'Agenzia a convocare i Sindacati](#) per chiarire le regole di applicazione del sistema VALE al salario accessorio e progressioni economiche. Perché noi stiamo dalla parte del personale. Adesso ci

aspettiamo che prendano posizione in merito anche gli altri sindacati e che l'Agenzia convochi al più presto.

Chi non vuole che il personale conosca le "regole di ingaggio" e debba continuare ad essere minacciato con la non corretta applicazione di "VALE", è complice di un sistema che ha già raggiunto il punto più basso con l'implementazione di SERPICO, l'applicazione discutibile delle procedure per le posizioni organizzative e molto altro...

Roma, 11 giugno 2025

Il Coordinamento Nazionale UILPA Agenzia Entrate